



ottobre missionario 2017





# Il continente AMERICANO

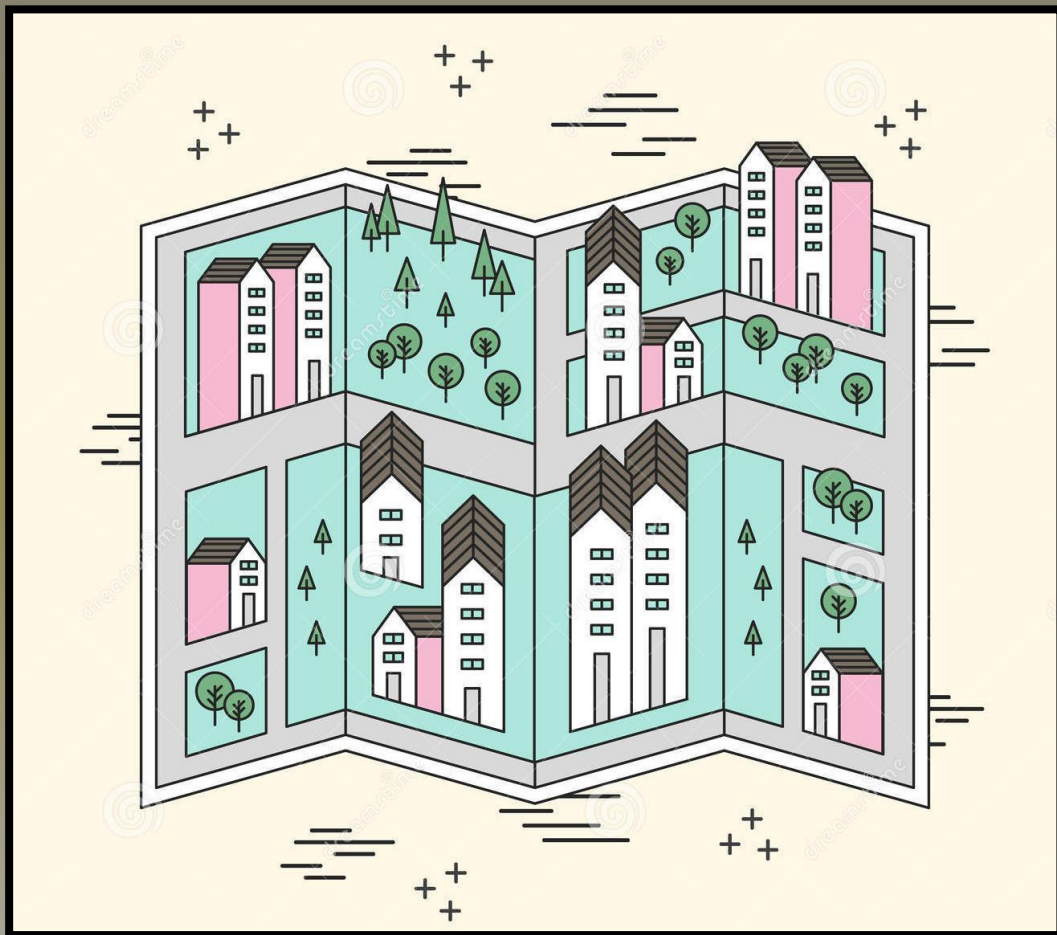


# Alcune povertà

**Argentina**



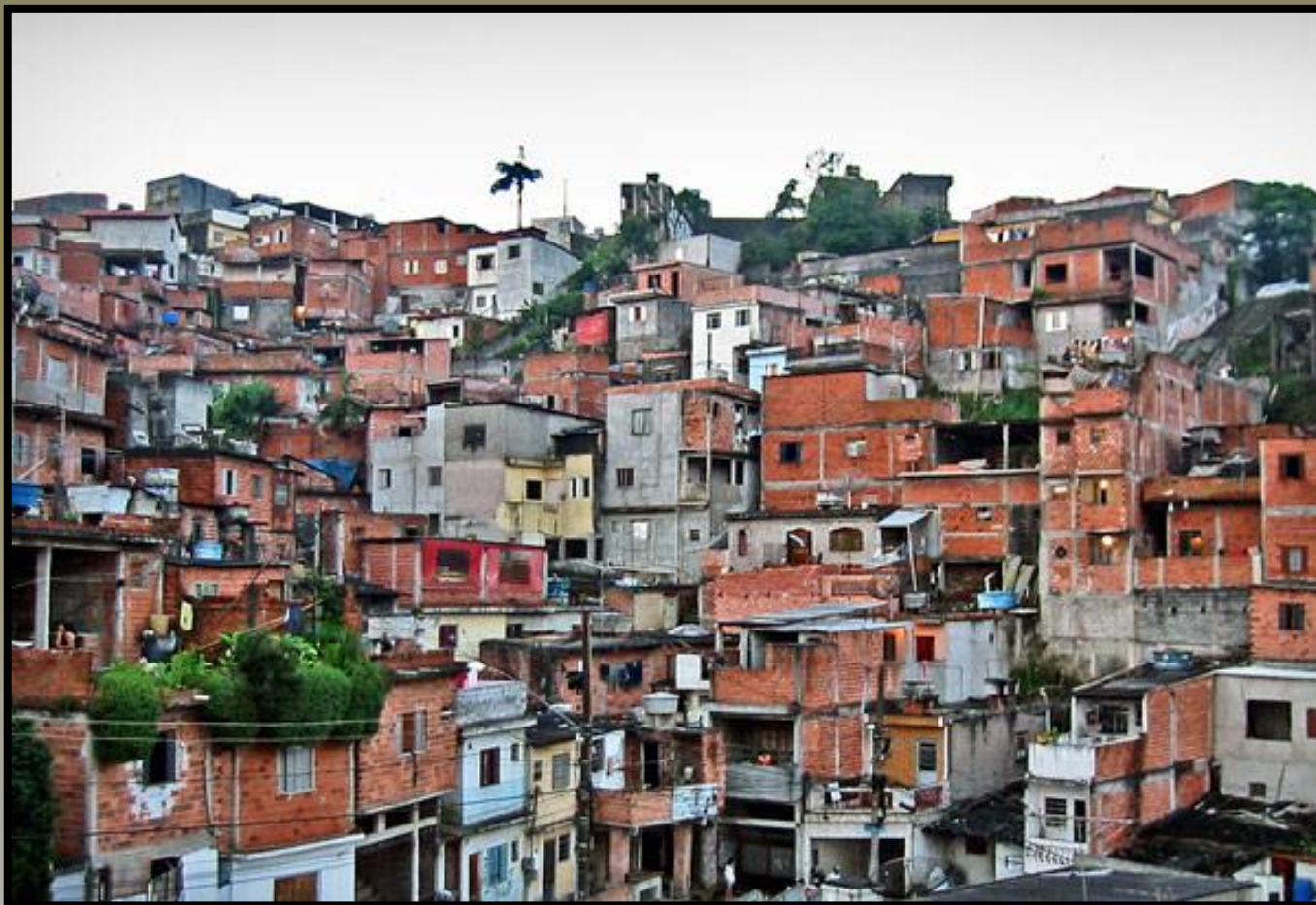
La mappa dei poveri



Sono sempre stati luoghi invisibili, ghetti che nessuna mappa ha mai segnato con precisione. Ma ora potrebbero vedersi assegnati anche gli indirizzi di vie e piazze, come tutti gli altri quartieri.



In Argentina le chiamano “*villas Miseros*”:  
sono molto simili alle favelas brasiliane;  
d'altronde le baraccopoli in giro per il mondo  
sono tutte uguali fra loro.



Si calcola che in questi sobborghi di Buenos Aires, capitale dell'Argentina, vivano quasi 275mila persone. Ma sono luoghi che, nelle mappe cittadine, è come se non esistessero: sono disegnati a forma di macchie, di approssimativi quadratini.



Non ci sono vie o piazze ufficiali che segnano la toponomastica dei ghetti. Ed è così che da poco è partita un'operazione chiamata *Camino de la Villa*, organizzata da associazioni locali, che prevede la mappatura di questi luoghi fatti di lamiera e mattoni.



Dare un nome alle strade della “*Villas Miserias*” faciliterebbe l’orientamento delle ambulanze fra gli stretti viottoli. Dare indirizzi alle vie dissestate permetterebbe inoltre, di garantire una residenza a chi vi abita.





La dimensioni di queste porzioni di città, non riconosciute dalle amministrazioni, negli ultimi anni si è moltiplicata di cinque volte: affittare una casa nei quartieri benestanti è sempre più difficile e molti lavoratori, baby sitter, commessi, camerieri, sono costretti ad abitare in questi luoghi dove acqua corrente e luce sono ancora un miraggio. E dove le strade finora non hanno avuto neanche un nome.